

Premessa

Signori Consiglieri,

sottoponendo alla Vostra attenzione il progetto di bilancio di esercizio conclusosi il 31/12/2020, di cui il presente documento costituisce parte integrante, Vi espongo schematicamente qui di seguito le informazioni richieste dal Codice Civile.

Attività svolte

La Fondazione Casa di Riposo di Asola O.N.L.U.S. opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria agli anziani non autosufficienti e alle persone in difficoltà. La sua attività viene attuata per mezzo di una Residenza Sanitaria Assistenziale di 108 posti letto, di cui 17 destinati ad ospiti affetti dal morbo di Alzheimer, tutti autorizzati ed accreditati dalla Regione Lombardia, di un Centro Diurno Integrato per una capienza massima di 20 utenti.

Dal 2015, inoltre, la Fondazione ha attivato un nuovo servizio, denominato RSA aperta, che consiste nel fornire prestazioni assistenziali o socio-sanitarie al domicilio degli utenti. Tale servizio è svolto in convenzione con l'ATS di Mantova.

Infine, è prevista un'ulteriore attività inerente alla principale, consistente nel servizio di fisioterapia per anziani che vivono presso le proprie abitazioni. Questa attività viene svolta nella palestra interna alla struttura, da parte di nostro personale dipendente, in orari diversi da quelli dedicati agli ospiti della RSA e del CDI.

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della condizione di O.N.L.U.S., presentando idonea domanda all'Agenzia Regionale delle Entrate di Milano in data 05/01/2004. In base alle disposizioni in materia, la Fondazione può quindi considerarsi O.N.L.U.S. ai sensi del decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460. Successivamente, con la circolare del 18/11/2004 n. 48, l'Agenzia delle Entrate è intervenuta sui requisiti per la qualificazione di O.N.L.U.S. nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, quello in cui si trova la Fondazione. Verificati i nuovi parametri posti dalla circolare n. 48, per il mantenimento della qualifica, risulta che la Fondazione rientra nei limiti posti e quindi può continuare a definirsi O.N.L.U.S. Tali requisiti sono stati monitorati trimestralmente nel corso del 2020, e sono sempre state riscontrate presenti le condizioni in base alle quali l'Istituzione può definirsi organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Criteri di formazione

La Fondazione Casa di Riposo di Asola O.N.L.U.S., trasformatasi dal 01/01/2004 dalla sua precedente natura pubblicistica, ha adottato il bilancio privatistico economico-patrimoniale con i criteri del Codice Civile. Le modalità adottate sono quelle normali, dopo il necessario raccordo con il precedente bilancio chiuso al 31/12/2019. Dopo la chiusura del bilancio 2019, si è provveduto ad effettuare tutte le opportune scritture di rettifica per imputare i costi ed i ricavi sull'anno di competenza. Per quanto riguarda gli ammortamenti si è adottato il criterio civilistico. Gli importi sono esposti in unità di euro con arrotondamenti dei valori contabili ai sensi della c.m. 106/E del 21/12/2001.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio **ad eccezione delle deroghe più avanti riportate in tema di "Deroghe – Modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati.**

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Materiali. Sono iscritte al costo di acquisto al netto di ammortamenti e svalutazioni.
 - Immateriali. Sono iscritte al costo di acquisto al netto di ammortamenti e svalutazioni.
- Crediti. Sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.
- Debiti. Sono rilevati al valore nominale.
- Ratei e risconti. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
- Riconoscimento ricavi. I ricavi sono riconosciuti.

Criteri di rettifica

Tutte le rettifiche delle poste dell'attivo sono state portate direttamente in diminuzione dei valori a cui si riferiscono.

Deroghe – Modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati

Il D.L. n. 104 del 2020 (c.d. “Decreto Agosto”), convertito in L. n. 126/2020, ha introdotto una deroga rispetto a quanto stabilito dall’art. 2426, comma primo, n. 2) c.c. in materia di ammortamenti. Più specificamente, l’art. 60 commi 7-bis – 7-quinquies offre la possibilità alle imprese che redigono i bilanci secondo le disposizioni codicistiche di “non effettuare fino al 100 per cento dell’ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall’ultimo bilancio annuale regolarmente approvato” in risposta agli effetti economici negativi prodotti dall’evento pandemico Covid-19

A fronte di quanto sopra specificato, in ragione delle seguenti motivazioni:

- Riduzione delle entrate a causa dei posti letto rimasti scoperti per diversi mesi in seguito ai numerosi decessi registrati per contagio da Covid-19 e al blocco degli ingressi disposto da Regione Lombardia dall’8 marzo 2020 al mese di agosto 2020 ed alla necessità di tenere comunque sempre inoccupati n.7 posti letto per eventuali isolamenti e/o quarantene;

- Riduzione delle entrate a causa della chiusura del Centro Diurno Integrato da marzo a luglio 2020, con successiva riapertura dello stesso a regime ridotto (13 utenti anziché 20);

- Riduzione delle entrate per sospensione del servizio di RSA aperta dal 9/03/20 al 5/08/20;

si è stabilito di applicare le aliquote per l’ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali ridotte del 50% rispetto ai coefficienti regolarmente impiegati.

Si espone la tabella con le aliquote applicate:

GRUPPO BENI

Software – Licenze programmi	10%
Attrezzatura varia e minuta – Attrezz. Generica	12,50%
Attrezzatura varia e minuta – Attrezz. Specifica	6,25%
Attrezzatura varia e minuta – Biancheria	20%
Automezzi da trasporto – pesanti – carrelli elevatori	10%
Autovetture – Motoveicoli e simili	12,50%
Beni materiali inferiori a € 516,46	50%
Costruzioni leggere, tettoie	5%
Fabbricato istituzionale	1,50%
Fabbricato riqualificazione energetica	1,50%
Impianti generici – imp. Depurazione	7,50%
Impianti interni specifici	12,50%
Impianti sanitari	6,25%
Impianto fotovoltaico	6,25%
Macchine elettroniche, elettromeccaniche, computer	10%
Macchine ordinarie d’ufficio	6%
Mobili e arredamento	5%

A fronte dell’adozione della deroga sugli ammortamenti, la Fondazione ha sostenuto un costo complessivo per ammortamenti pari ad € 67.450,80, anziché di € 134.901,60. Di conseguenza, mediante l’utilizzo delle “Riserve di avanzi di gestione”, viene costituita una “Riserva indisponibile” nelle passività dello Stato Patrimoniale pari all’importo delle quote di ammortamento sospese. Pur con tale agevolazione, l’esercizio si chiude con una perdita pari ad € 87.046,11. Se la Fondazione non avesse adottato tale agevolazione, la perdita sarebbe stata pari ad € 154.496,91, con una conseguente riduzione significativa delle riserve di gestione.

Per quanto riguarda il 2021, a causa della pandemia si continuano a registrare minori entrate per i seguenti motivi:

- per quanto riguarda la RSA, sin dall’inizio dell’anno, sulla base delle indicazioni di A.T.S. che ha prescritto l’obbligo di costituire un piccolo nucleo di isolamento con cinque posti letto vuoti per eventuali focolai da covid-19, la Fondazione sta registrando costantemente una flessione del conto di ricavo “quota rette a carico ospiti RSA”;

- per quanto riguarda il Centro Diurno Integrato, dall’inizio dell’anno fino al 4 marzo è stato attivo con una utenza media di 13 persone anziché 20, che è la capienza massima autorizzata. Dal 5 marzo al 25 aprile il CDI è stato chiuso a causa di un focolaio covid-19 che ha infettato alcuni anziani che lo

frequentavano. Dal 26 aprile è stato riaperto con 8 utenti, con un evidente riduzione delle relative entrate complessive.

Da quanto sopraesposto si evince che la Fondazione sta tuttora risentendo in modo pesante degli effetti della pandemia sanitaria.

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	€	7.003
Saldo al 31/12/2019	€	8.649
Variazione	€	- 1.646

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	€	2.208.838
Saldo al 31/12/2019	€	2.111.366
Variazione	€	+ 97.472

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti nell'attivo.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	€	118.189
Saldo al 31/12/2019	€	52.126
Variazione	€	+ 66.063

II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	€	451.931
Saldo al 31/12/2019	€	451.740
Variazione	€	+ 191

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Verso clienti entro 12 mesi	€	426.865
Verso altri entro 12 mesi	€	25.066

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2020 € 300.000

Saldo al 31/12/2019	€	300.000
Variazione	€	-

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020 € 247.682

Saldo al 31/12/2019	€	834.535
Variazione	€	- 586.853

Il saldo è così suddiviso:

Depositi bancari e postali	€	247.183
Denaro e valori in cassa	€	499

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il conto corrente aperto presso il cassiere Banca Cremasca e Mantovana presenta un saldo attivo di € 247.183,23.

L'Amministrazione ha effettuato investimenti in titoli del debito pubblico delle giacenze monetarie, per valorizzarle e ricavare un introito, seppur minimo, da quello che è l'unico capitale dell'Ente. Al 31 dicembre 2020 erano in atto i seguenti investimenti:

• BTP SCAD. 01/06/25

€ 300.000

D) Ratei e risconti				
Saldo al 31/12/2020	€	14.494	Saldo al 31/12/2019	€ 16.470
			Variazione	€ - 1.976

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto				
Saldo al 31/12/2020	€	978.659	Saldo al 31/12/2019	€ 1.032.421
			Variazione	€ - 53.762

Il patrimonio netto dell'Istituzione è costituito dalle seguenti voci:

- Patrimonio netto/P: € 279.137
- Riserve di avanzi di gestione/P: € 632.071
- Riserva indisponibile/P: € 67.451

e corrisponde alle riserve iniziali/avanzi di gestione costituiti negli anni precedenti.

B) Fondi per rischi e oneri				
Saldo al 31/12/2020	€	902.070	Saldo al 31/12/2019	€ 924.131
			Variazione	€ - 22.061

I fondi sono stati costituiti in considerazione dei seguenti accantonamenti:

1) Fondo imposte/P: importo complessivo del fondo pari ad € 218.137,51, di cui accantonati nell'anno in corso € 0. La costituzione di questo fondo era derivata da una valutazione prudenziale relativa al pagamento effettuato delle imposte locali IMU e TASI. In base alla normativa e alle circolari interpretative, l'Ente ritiene di aver assolto correttamente agli obblighi di legge. Tuttavia, rimanevano delle incertezze interpretative, che hanno suggerito di accantonare negli anni scorsi le presenti somme per eventuali richieste future. Quest'anno, visto l'importo del fondo che permette di coprire l'eventuale richiesta di imposte arretrate per l'ultimo quinquennio non prescrivibile, si ritiene di non effettuare alcun accantonamento.

2) Altri fondi/P: importo complessivo del fondo pari ad € 124.033,41, di cui accantonati nell'anno in corso € 0. Questo fondo è il risultato degli accantonamenti e degli utilizzi effettuati negli scorsi anni per far fronte all'erogazione di arretrati contrattuali ai dipendenti. Quest'anno, vista la capienza del fondo, si ritiene di non effettuare alcun accantonamento.

3) Fondo per miglioramento qualità/P: importo complessivo del fondo pari ad € 74.893,38, di cui accantonati nell'anno in corso € 68.510,41. E' costituito dagli importi da erogare al personale dipendente per il miglioramento della qualità dei servizi - anno 2020. Si specifica che nel corso dell'anno sono stati utilizzati importi del Fondo, per il pagamento del premio di produttività relativo all'anno 2019, pari ad € 71.914,47.

4) Fondo accantonamento utenze/P: importo complessivo del fondo pari ad € 51.441,62, di cui accantonati nell'anno in corso € 0. Fondo costituito per costi di utenze già sostenuti, ma non ancora fatturate all'Ente. Si specifica che durante l'anno 2020 sono stati utilizzati importi del Fondo per il pagamento di utenze relative all'anno 2019, pari ad € 17.958,36. Vista la dotazione del fondo, non si ritiene di fare ulteriori accantonamenti nell'esercizio 2020.

5) Fondo per adeguamento fabbricato/P: importo complessivo del fondo pari ad € 307.583,83, di cui accantonati nell'anno in corso € 0. Tale fondo è stato costituito nel 2017 per finanziare i costi dell'ammortamento relativi alle opere eseguite sul fabbricato negli anni 2018 e 2019 per la riqualificazione energetica dello stesso. Più precisamente, è stato implementato con il conferimento dell'utile d'esercizio 2016, per € 122.441,27, dell'utile d'esercizio 2017, per € 59.866,63, dell'utile d'esercizio 2018, per € 143.589,65. Nell'esercizio 2020 sono stati utilizzati € 18.313,72 per coprire il costo degli ammortamenti al 50% del "Fabbricato Riqualificazione energetica/P".

6) Fondo spese straordinarie COVID/P: il fondo è stato costituito nel corso dell'esercizio 2020 con il conferimento dell'utile relativo all'anno 2019, per l'importo di € 53.761,78, per fronteggiare parte delle

spese straordinarie per l'acquisto di DPI e per le spese di sanificazione derivanti dall'emergenza sanitaria tuttora in corso. Nello stesso anno è stato prelevato dal fondo l'importo di € 30.000, come posta di ricavo (sopravvenienza attiva) che compensa parte dei costi già sostenuti. L'importo del fondo al 31/12/2020 è pari ad € 23.761,78.

7) Fondo rischi per clienti insolventi/P: importo complessivo del fondo al 31/12/2020 pari ad € 102.218,92. Nel corso dell'esercizio 2020 abbiamo avuto una sopravvenienza attiva di € 6.146,32 dovuta ad un saldo positivo tra rientro di somme relative a clienti morosi e nuovi crediti imputati al fondo.

C) T.F.R.

Saldo al 31/12/2020	€	808.935	Saldo al 31/12/2019	€	844.540
			Variazione	€	- 35.605

D) Debiti

Saldo al 31/12/2020	€	745.518	Saldo al 31/12/2019	€	973.794
			Variazione	€	- 228.276

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Verso banche	€	=
Verso altri finanziatori (FRISL) Oltre 12 mesi	€	=
Verso fornitori	€	168.976
Entro 12 mesi	€	168.976
Oltre 12 mesi		=
Debiti tributari Entro 12 mesi	€	13.000
Verso istituti di previdenza Entro 12 mesi	€	89.223
Altri debiti	€	474.321
Altri debiti entro 12 mesi	€	318.777
Altri debiti oltre 12 mesi	€	155.544

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	€	3.633.821	Saldo al 31/12/2019	€	3.953.711
			Variazione	€	- 319.890

di cui:

Ricavi delle prestazioni	€	3.537.387
Altri ricavi e proventi	€	96.433

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	€	3.851.929	Saldo al 31/12/2019	€	3.930.641
			Variazione	€	- 78.712

di cui:

Per materie prime, suss. consumi, merci	€	435.084
Per servizi	€	431.118
Per il personale	€	2.942.992
Per ammortamenti e svalutazioni	€	67.451
Variazione delle rimanenze	€	- 66.062
Accantonamenti per rischi	€	-
Altri accantonamenti	€	-
Oneri diversi di gestione	€	41.346

DIFFERENZA tra VALORE e COSTI DI PRODUZIONE (A-B)

Saldo al 31/12/2020 - € 218.108

Saldo al 31/12/2019 € 23.070
Variazione € - 241.178

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020 € 4.815

Saldo al 31/12/2019 € 5.982
Variazione € - 1.167

Di cui:

Altri proventi finanziari

€ 5.019

Interessi e altri oneri finanziari

€ 204

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2020 € 131.738

Saldo al 31/12/2019 € 28.063
Variazione € + 103.675

Di cui:

Proventi

€ 131.811

Oneri

€ 73

L'importo dei proventi straordinari è costituito da offerte e donazioni ricevute in gran parte per l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia, da abbuoni ed arrotondamenti e da sopravvenienze attive.

PERDITA DELL'ESERCIZIO

€ 87.046

Rettifiche di valore e accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Avv. Cristiana Azzali